OSSERVATORIO ASTROFISICO
DI TORINO

INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Determinazione Direttore n. 333/2022
Prot.n. 2539 del 20 ottobre 2022

OGGETTO: **nomina del responsabile del procedimento dalla fase di esecuzione sino a conclusione del servizio di pulizia degli immobili dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Torino, C.I.G.94270106BF.**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "Codice della Amministrazione Digitale";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della “Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca” e, in particolare, l’articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

• contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
• disciplina, in particolare, la "…armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo…";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge:

• articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
• articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
• articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la

semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale sono state conferite “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l’articolo 13, recante norme in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 513;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo “Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”, in particolare l’art. 37, comma 6 e l’art. 38, comma 1 dal cui combinato disposto discende la possibilità di realizzare lavori ed opere pubbliche e affidare forniture di beni e servizi mediante l’impiego di una “Stazione Appaltante Qualificata” o, in

particolare di una “Centrale di committenza” ovvero mediante l’adesione ad un “stazione unica appaltante”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”. Approvate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO in particolare l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “rubrica” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in “Codice dei Contratti Pubblici”, in luogo di “Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”;

VISTO il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, ed in particolare, l’articolo 1, che ha modificato ed integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosìddetto "split-payment") alle "…cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni…";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il "Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;

VISTO lo "Statuto" dell'"Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l'articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura "coordina … le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale";

VISTO il "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura "…coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale";

VISTA la deliberazione del 23-30 dicembre 2020, numero 96 di designazione dei Direttori delle Strutture di Ricerca ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha ritenuto di "…designare il Dottore Silvano Fineschi, quale Direttore dell'"Osservatorio Astrofisico di Torino" con effetto dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio";

VISTO l'art. 7 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 30 dicembre 2020, numero 14, "Nomina dei Direttori di alcune Strutture di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. f) dello Statuto", con il quale il Dottore Silvano Fineschi è stato nominato Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino a decorrere dal 1^ gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina N.188/2020 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale di "Conferimento degli incarichi ai Direttori di alcune Strutture di Ricerca" dello Istituto Nazionale di Astrofisica" con cui è stato conferito l'incarico di

Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino al Dott. Silvano Fineschi a decorrere dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione N.103/2020 del 30 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021;

VISTA la delibera N.13 del 31 marzo 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'INAF di approvazione del Piano integrato della Performance e di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il triennio 2021-2023;

CONSIDERATO che il contratto discendente dalla Convenzione Consip FM3, denominata "*Facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni*" C.I.G.04975195A9 – stipulata tra CONSIP S.P.A. e ManitalIdea S.p.A. in qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito con la mandante Manital – Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni – Consorzio Stabile è stato concluso anticipatamente tramite esercizio del diritto di recesso in data 24 marzo 2020 (prot.n.788 tit.VII, Cl.3-F.1236), a seguito del supporto da parte dei competenti uffici della Sede centrale dell'INAF (Struttura Stabile di Supporto ai Direttori e ai R.U.P. e Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi - prot.n.537, Tit. VII, Cl.3 - F.1236 del 05-03-2020);

PRESO ATTO che il detto esercizio di recesso è stato formalizzato tenuto conto delle particolari circostanze relative al predetto R.T.I. ed in particolare in virtù della condizione di insolvenza della capogruppo MANITALIDEA S.P.A. acclarata dalla sentenza del Tribunale di Torino, Sezione Sesta Civile Fallimentare N.34/2020, Fasc.N.1/2020 A.S., Cron.N.556/2020 in data 4 febbraio 2020 e del venir meno dell'adeguatezza delle prestazioni oggetto di contratto già in periodo precedente, come risulta dagli atti;

VISTA La necessità di garantire la continuità dei servizi manutentivi ed in particolare di quelli di pulizia della Sede che sono venuti meno con il recesso contrattuale di cui sopra;

CONSIDERATO che, stante l'urgenza di affidare l'esecuzione di servizi essenziali al funzionamento dell'Ente, è stato necessario prevedere nuovi affidamenti per i servizi di pulizia, disinfestazione, manutenzione impianti termici e di condizionamento, manutenzione degli impianti antincendio e manutenzione degli impianti elettrici, quali servizi minimi necessari per il normale funzionamento della Struttura, individuando nel minor tempo

possibile operatori economici che potessero garantire la prestazione dei servizi in modo ottimale e rapido;

PRESO ATTO che l'INAF è annoverato nell'*Elenco Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)* dell'Istituto Nazionale di Statistica, in ultimo in G.U. n.242 del 30 settembre 2020, fra le *"Amministrazioni centrali", "Enti e Istituzioni di ricerca";*

CONSIDERATO che alla data odierna la Convenzione CONSIP S.P.A. FM4 denominata *"Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca (edizione 4)",* relativamente al Lotto n.2 (*"Regione Valle D'Aosta, Regione Liguria relativamente alle sole province di Savona ed Imperia e Regione Piemonte relativamente alle sole province di Cuneo e Torino"*) non risulta attiva permanendo il cd. *"stato lavori lotto 2, busta C"*;

PRESO ATTO che l'INAF-OATo ritiene tecnicamente valido il contenuto della Convezione CONSIP FM4 e che pertanto ha interesse ad attenderne l'attivazione (la quale dovrebbe essere oramai prossima considerato che l'avio della procedura ha avuto luogo da tempo) essendo nella medesima contenuto un insieme di servizi manutentivi necessari alla Struttura ma che stante il tempo trascorso e l'indeterminatezza dei tempi di attivazione potrebbe valutare l'avvio di un procedimento specifico relativo ai servizi di pulizia della Sede;

CONSIDERATO altresì che la *"Gara a procedura aperta per l'affidamento di un Accordo quadro avente ad oggetto i Servizi di pulizia uffici, università e enti di ricerca"* già bandita da CONSIP S.P.A. è in *"stato lavori lotto 2, busta C"*;

CONSIDERATO che con richieste prot.n.2110 e prot.n.2112 del 8.09.2022 (come integrate da comunicazioni 2143 del 13.09.2022 e prot.n.2152 del 13.09.2022) quest'Osservatorio ha inteso procedere con la valutazione economica e con l'interesse ad effettuare il servizio per un ulteriore periodo di 12 mesi (esplorazione del mercato) rivolgendo invito a due operatori economici ai sensi dell' procedere con un affidamento ai sensi dell'art. 1 della legge 120/2020, sostituito dall'art. 51, della legge 108/2021, *mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più*

operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, onde consentire di arrivare all'attivazione ed operatività delle procedure di adesione alla Convenzione CONSIP S.P.A. suddetta;

VISTA la Determinazione Direttore n.293/2022 Prot.n.2312 del 3 ottobre 2022 con la quale si è disposto di contrarre con l'operatore economico qualificato suddetto (BONI S.P.A.) per l'espletamento del servizio di pulizia degli immobili dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Torino, per mesi dodici, ai sensi dell'art. 1 della legge 120/2020, sostituito dall'art. 51, della legge 108/2021 – C.I.G.94270106BF;

CONSIDERATO che con la Determinazione Direttore n.293/2022 Prot.n.2312 del 3 ottobre 2022 è stato confermato l'arch. Matteo RAGO quale responsabile del procedimento dell'affidamento diretto in parola, nei confronti dei quali non si ha notizia della sussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dall'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50 del 2016 e ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

VISTA la dichiarazione riguardante l'assenza di conflitti di interessi e di condizioni preclusive allo svolgimento delle funzioni resa dall'arch. Matteo Rago in data 18 ottobre 2022;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.324/2022 prot.n. 2494 del 18 ottobre 2022 di emissione di ordinativo ed esecuzione impegno dispesa per il servizio di pulizia degli immobili dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Torino, per mesi dodici ai sensi dell'art. 1 della legge 120/2020, sostituito dall'art. 51, della legge 108/2021 – C.I.G.94270106BF;

VISTO l'ordinativo MePa n.3213467, ordine n.106/2022 confermato in data odierna 18 ottobre 2022, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del suddetto D.Lgs. n.50/2016;

CONSIDERATO che il procedimento di affidamento del servizio si è concluso con l'emissione dell'ordinativo di cui sopra;

VISTA la possibilità di affidare il ruolo di responsabile del procedimento / direttore dell'esecuzione al Dott. Alberto Cora in considerazione dell'esperienza maturata progressivamente durante la collaborazione con il *Settore Acquisti beni e servizi*, preso atto di quanto disposto dalle Lenee guida ANAC n.3 «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal

Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 (in particolare punto 7);

TUTTO CIO' PREMESSO, DETERMINA

Articolo 1

Di individuare e nominare come responsabile del procedimento / responsabile dell'esecuzione del contratto relativo al servizio di pulizia della sede affidato all'operatore economico BONI S.P.A. Via Ribes, 79/D, 10010 SAMONE (TO), P.IVA 02113890012, il Dottor Alberto Cora dipendente dell'INAF presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino con sede in Pino Torinese inquadrato con qualifica di C.T.E.R. liv. IV (in luogo dell'Arch. Matteo Rago).

Articolo 2

Di dare atto, che il Dottor Alberto Cora dovrà svolgere i compiti nel rispetto delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee guida ANAC n. 3 «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017.

Articolo 3

Di trasmettere la presente all'interessato che provvederà a dichiarare ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con apposito documento, l'assenza di conflitti di interessi e di condizioni preclusive allo svolgimento delle funzioni in argomento.

Pino Torinese, 20 ottobre 2022.

Il Direttore
Dott. Silvano Fineschi

Firmato digitalmente da: FINESCHI SILVANO
Data: 21/10/2022 10:17:04